

EVITIAMO I RISCHI IN MONTAGNA

L'editoriale di Lidia Fabbri, Presidente CAI Rovigo

Siamo nel pieno dell'estate e i nostri pensieri corrono verso i monti, considerate anche le temperature. Siamo affascinati dalle **montagne**, sono proprio belle, paesaggi meravigliosi a qualsiasi quota, ma in questi posti, come in altri, si devono accettare dei rischi. L'errore è pensare che la montagna ne sia priva, ma lo sbaglio ancora più grande è quello di attribuire alla natura il concetto di buono o di cattivo. **Esistono delle regole che vanno rispettate**, tenendo presente che il rischio zero non esiste. Allora si possono adottare una serie di precauzioni per evitare i pericoli.

- **Consultiamo sempre il bollettino meteo** durante i giorni antecedenti alla nostra uscita per vedere l'andamento meteorologico. Se proprio quel giorno è perturbato, cambiamo valle o zona, non per forza dobbiamo stare a casa! Una volta arrivati sul posto controlliamo l'evoluzione: se arriva un temporale cominciamo a fare delle valutazioni. Possiamo tornare indietro o abbassarci di quota e, comunque, allontanarci dalla roccia il più possibile.

- **Dotiamoci di abbigliamento e calzatura adeguata**. Soprattutto in alta quota è importante l'attrezzatura se dobbiamo camminare su ghiacciai. Se affrontiamo una via ferrata o dei tratti attrezzati è indispensabile il kit completo (casco, imbrago e dissipatore). Il casco va indossato anche quando percorriamo dei sentieri a ridosso delle pareti rocciose poiché potrebbero cadere dei sassi smossi da alpinisti-scalatori o da animali selvatici.

- Nello **zaino** ci devono essere **tutte le cose** che possono esserci **utili**, senza esagerare perché il peso eccessivo durante la giornata ci affatica. Oltre alla nostra tessera ci devono essere una giacca impermeabile, dei guanti, un cappello di lana e uno di cotone, crema solare, i farmaci che noi utilizziamo, barrette, frutta secca, acqua, cartina topografica, GPS con ricambio batterie, luce frontale, un fischietto (se non è in dotazione allo zaino).

- Se quel giorno non siamo OK o **non ci sentiamo preparati fisicamente** torniamo indietro. Possiamo comunque sederci a una malga e gustarci birra e formaggio e contemplare il panorama: le montagne restano lì e magari in un secondo momento ripeteremo quel sentiero e raggiungeremo l'ambita meta.

- **Non abbandoniamo nulla** durante la nostra giornata **sui sentieri**, neanche materiale biodegradabile, affinché nessuno si accorga del nostro passaggio.

Queste sono semplici regole che a volta dimentichiamo, ma possono aiutarci a trascorrere una serena giornata.

Cari amici vi auguro una **buona estate**, ricca di belle esperienze e di un meritato riposo lavorativo, guardate il nostro programma, ricco di iniziative durante i fine settimana. **A settembre riprenderemo le nostre serate culturali**: se avete qualche curiosità o idee o avete qualcosa da condividere con tutti, scriveteci o passate in Sezione.

Lidia Fabbri, Presidente CAI Rovigo



L'EDITORIALE

